



Associazione Temporanea d'Impresa "Gli Atàri"



CARTA DEI SERVIZI

Servizio di Formazione all'Autonomia

Gestito da Associazione Zuccheribelli APS ETS

Anno formativo 2023

SEDE LEGALE
Via Washington, 5 9 –
20146 Milano (MI)

Tel. 02/4985558
www.fraternitaamicizia.it

SEDI OPERATIVE
Via Foppa, 7 – 20144 Milano
Via Pascarella, 20 – 20157 Milano
Via Ormato, 7 – 20162 Milano
cooperativa@fraternitaamicizia.it
Fax 02/435707

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

INDICE

- 0- PREMESSA: “ Perché una Carta Dei Servizi”
- 1- CHI SIAMO
- 2- A CHI SI RIVOLGE IL SERVIZIO SFA
- 3- FINALITA' DEL SERVIZIO
- 4- AMBITO DI INTERVENTO
- 5- MODALITA' DI FUNZIONAMENTO
- 6- MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI S.F.A. DELL'ATI
- 7- STRUMENTI OPERATIVI
- 8- STRUMENTI DI VERIFICA
- 9- COSTI E ONERI DEL SERVIZIO S.F.A.
- 10- MODALITA' DI DIMISSIONI
- 11- TUTELA DATI PERSONALI
- 12- DIRITTO DI ACCESSO
- 13- PROGETTO SPECIFICO DELLO SFA “ZUCCHERIBELLI-ORTI DIDATTICI”

ALLEGATI

- All. 1 CUSTOMER SATISFACTION
- All. 2 CONSENSO INFORMATO
- All. 3 MODULO RECLAMI/SUGGERIMENTI
- All. 4 PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- All. 5 CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITA'

0 – PREMESSA: *Perché una carta dei Servizi*

La Carta dei Servizi è un patto che gli Enti afferenti l'Associazione Temporanea d'Impresa "Gli Atàri" stringono con i propri destinatari: rappresenta cioè l'impegno delle cooperative a fornire loro conoscenza dei livelli di servizi offerti e, contemporaneamente, è un importante veicolo di comunicazione esterna ed interna, una opportunità per il cittadino di conoscere i servizi e le prestazioni che gli vengono fornite.

La Carta è strutturata in funzione della persona e dei suoi bisogni, intesa come portatrice di valori, indipendentemente dalle condizioni di salute, nella convinzione che la conoscenza e l'informazione possano garantire un appropriato accesso ai servizi ed alle prestazioni. E' naturalmente corredata da una **Carta dei Diritti** delle persone con disabilità che si rivolgono alle nostre Unità di offerta.

La Carta dei Servizi attribuisce al cittadino/utente, agli Enti convenzionati ed all'ATI stessa la possibilità di un controllo effettivo sui servizi erogati e sulla loro qualità.

È un documento soggetto a periodici momenti di verifica, miglioramenti ed integrazioni, non solo per il modificarsi delle situazioni, ma anche per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati dalle scelte strategiche della nostra ATI.

La Carta dei Servizi è frutto di un processo condiviso e partecipato da parte dei responsabili, dei coordinatori, degli operatori e dei soci. In essa trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che gli Enti afferenti l'ATI "Gli Atàri" assumono come caratterizzanti e qualificanti il servizio, in conformità alle proprie finalità statutarie.

La Carta persegue i seguenti obiettivi e finalità generali:

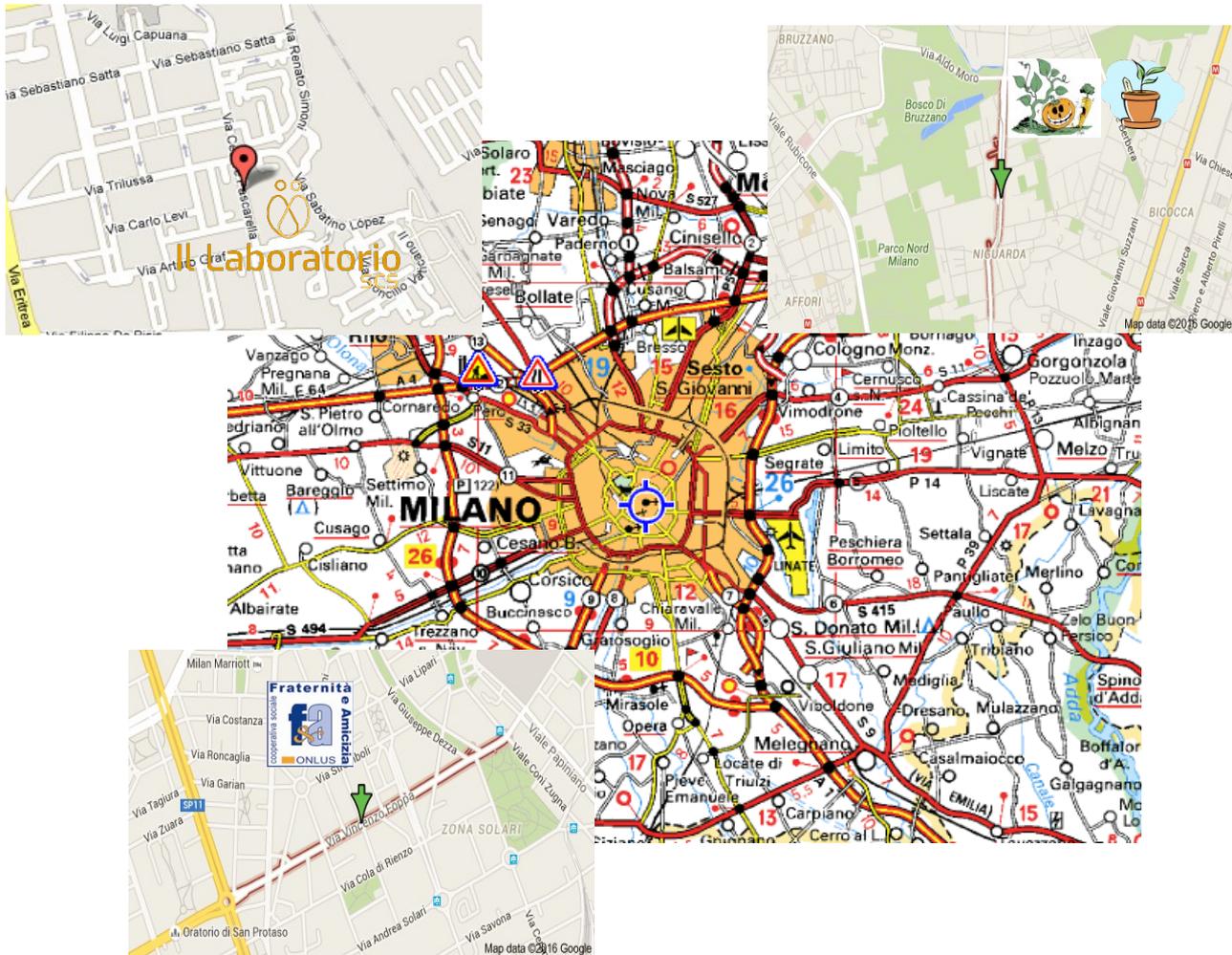
- Centralità della persona e del sistema familiare, con particolare riguardo alle figure genitoriali, attenzione ai bisogni della persona con disabilità e flessibilità del sistema di offerta per rispondere alle esigenze dell'individuo e della sua famiglia, promuovendo la corresponsabilità e la sussidiarietà nella comunità;
- Promozione dei livelli qualitativi ottimali dell'offerta di rete, garantendo gli standard qualitativi previsti dalla normativa più favorevole al cittadino con disabilità, secondo i principi di sussidiarietà, appropriatezza, trasparenza ed equità;
- Centralità del territorio, con un approccio integrato sia nella fase di valutazione dei bisogni, sia in quella di programmazione e di gestione degli interventi, con accesso appropriato ai servizi;
- Programmazione delle attività che abbiano come riferimento la famiglia inserita nel suo contesto sociale;
- Cura dell'informazione per far conoscere i servizi e le modalità di accesso.

1 - CHI SIAMO

La **Associazione Temporanea d'Impresa "Gli Atàri"** è sorta nel giugno 2010 e raggruppa tre Enti operanti nel campo della disabilità, da tempo presenti e radicati sul territorio milanese. Finalità dell'ATI è quella di integrare risorse molto diversificate e complementari per meglio rispondere alla complessità e specificità dei bisogni di ciascun fruitore. L'offerta educativa e formativa si avvale di strumenti e contesti volti al raggiungimento delle autonomie personali, relazionali, sociali, delle abilità funzionali e delle competenze propedeutiche all'inserimento lavorativo. Tra le risorse offerte dall'ATI vi sono laboratori artigianali, di restauro mobili, lavorazione del cuoio, di tecniche per lo sviluppo e potenziamento dei processi cognitivi, laboratori sartoriali, di attività nell'area del verde tra cui è presente un'area di mezzo ettaro coltivata a orto e

frutteto per attività orticole, un appartamento destinato al training delle autonomie domestiche dotato di strumenti multimediali.

La collocazione in aree diverse della città favorisce inoltre una più ampia fruizione delle risorse del territorio, in direzione di una maggiore inclusione sociale.



CHI COMPONE L'ATI

Ragione Sociale: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA "Gli Atàri"

Sede Legale ATI: Via Washington, 59 – 20146 Milano

Capo Fila: **FRATERNITA' E AMICIZIA – Cooperativa Sociale - ONLUS**
Presidente: Filomena Troiano
Responsabili d'Area: Barbara Lanza
Roberto Cerabolini
Coordinatore del Servizio SFA: Sara Endrici
Sede Operativa: Via Foppa, 7 – 20144 Milano
Contatti: Tel. 02/4985558- 02/39400140 Fax 02/435707
Mail: cooperativa@fraternitaeamicizia.it
Sito: www.fraternitaeamicizia.it
www.facebook.com/fraternitaeamicizia

Atàri: **IL LABORATORIO - SCS**
Presidente: Luciano Bordoni
Coordinatore del servizio SFA: Simone Fratti
Sede Operativa: Via Pascarella, 20 – 20157 Milano
Contatti: Tel./Fax 02/39001313
Mail: servizieducativi@illaboratorioscsmilano.org
Sito: www.illaboratorioscsmilano.org

ASSOCIAZIONE ZUCCHERIBELLI - APS ETS
Presidente: Dott. Enrico Devitini
Coordinatore del servizio SFA: Dott. Andrea Valmassoi
Sede Operativa: Via Ornato, 7 – 20162 Milano
Contatti: Tel./fax 02/66100355
Cellulare Servizio 3332319843
Mail: zuccheribelli@yahoo.it
Sito: www.zuccheribelli.it

FRATERNITA' E AMICIZIA - Cooperativa Sociale – ONLUS

La Fraternità e Amicizia Cooperativa Sociale Onlus è sorta nel dicembre 2007, acquisendo la gestione dei Servizi per persone con disabilità intellettiva e psico-relazionale creati in vent'anni di attività dall'Associazione omonima. Ne consegue il fine della solidarietà, mirando alla formazione, all'integrazione e al benessere delle persone, favorendo l'ideazione e la realizzazione di un adeguato progetto di vita.

Dalla sua costituzione la Cooperativa ha inoltre rivolto l'attenzione anche a temi legati all'adolescenza, ai problemi di apprendimento, alla doppia diagnosi, promuovendo studi ed ideando nuovi Servizi per persone con fragilità e disagio psico-sociale.

La filosofia che ci accompagna e che crea il presupposto dell'operare insieme ad un altro essere umano è quella di considerare l'individuo come soggetto, protagonista della sua esistenza, nella sua globalità psico-fisica. Tutti noi della "Fraternità", come spesso ci definiamo, siamo dei sognatori e in quanto tali dei "rivoluzionari" nel nostro piccolo essere. Sicuramente potremmo definirci delle menti in fermento o in

movimento che pensano e creano, cercando di proseguire, nel cammino, con rispetto e amore per tutto quello che ci circonda.

Le persone con cui operiamo molto spesso indifese in una società galoppante ed arrivista, hanno bisogno di oasi di benessere e di qualcuno che li accompagni e li supporti nel percorso della vita, in un continuo scambio fra “esseri”.

La nostra specificità, con il desiderio di riuscire a creare realtà concettualmente e realmente “innovative”, che corrispondano a reali e talvolta sottili necessità e non a puri ideologismi improduttivi o esecrabili cupidigie, ci porta ad essere talvolta considerati “diversi fra i diversi”.

Le persone con disabilità non sono una categoria indifferenziata, come nulla è indifferenziato nella natura, sono persone che hanno diritto ad una vita piena di significato, al riconoscimento e alla validazione del loro sentire, dei loro affetti e alla possibilità, per chi ha maturato tale esigenza, di costruire rapporti affettivi e di coppia, etero-omosessuali, significativi e stabili.

Fraternità e Amicizia da anni lavora per realizzare realtà innovative e rispondenti alle diverse esigenze delle persone con fragilità, promuovendo un’innovazione culturale e operativa.

Nei diversi Centri rivolti alle persone con disabilità e fragilità ci occupiamo di potenziare, mantenere, riabilitare o abilitare autonomie, competenze funzionali (motorie, manuali, psico-operative, cognitive), senza mai dimenticare i vissuti e gli aspetti intersoggettivi, comunicativi, relazionali e sociali che accompagnano la vita delle persone.

“Il criterio che consente di riconoscere che in un determinato luogo i bisogni degli esseri umani sono soddisfatti è il fiorire della fraternità, della gioia, della bellezza, della felicità. Là dove vi è ripiegamento su sé stessi, tristezza, bruttura, ci sono delle privazioni da guarire”. (Simone Weil, *Dichiarazione degli obblighi verso l'essere umano*, Lit Edizioni 2013)

IL LABORATORIO scs

La cooperativa Il Laboratorio scs è operativa dal primo gennaio 2022, ed è nata ereditando la cultura, la mission, i principi ispiratori ed il codice etico dell'associazione Il Laboratorio Onlus che, dal 1992 agiva sul territorio di Quarto Oggiaro gestendo iniziative a favore dell’inclusione sociale delle categorie più fragili, persone con disagio sociale e/o disabilità.

Il Laboratorio scs volge le medesime funzioni e servizi precedentemente in capo all'associazione di cui ne ha assunto i rami di impresa corrispondenti: i servizi educativi diurni rivolti a persone con disabilità, operanti in accreditamento con il comune di Milano (S.F.A., C.A.D. e S.L.D.) e le attività commerciali finalizzate all'inserimento di lavoratori svantaggiati.

Il Laboratorio scs mira ad essere, in continuità con quanto ha fin qui costruito l’associazione, un luogo in cui stare, conoscersi, crescere, socializzare e imparare a rispettarci. Utilizza le attività lavorative dei suoi laboratori di falegnameria, cuoio, sartoria, orto e cura del verde come strumento formativo ed educativo che, attraverso gli effetti “normalizzanti” dell’attività lavorativa, attua una rinnovata presa di coscienza e verifica delle proprie abilità personali. Crede nell’importanza di avviare azioni e percorsi di cittadinanza attiva e riqualifica urbana al fine di rendere le persone “cittadini” consapevoli del loro ruolo sociale e parte integrante della comunità. Lavora su progetti educativi individualizzati in quanto ritiene che ogni persona, nella sua dignità, ha diritto ad una presa in carico specifica in relazione al proprio essere. Ha ereditato una valida rete nel territorio di inclusione e socializzazione con altri soggetti del terzo settore con cui è in partnership su vari progetti.

ZUCCHERIBELLI - APS ETS

Zuccheribelli ETS è un’associazione di promozione sociale; nasce nel 2006 nell’intento di promuovere iniziative sperimentali e progetti orientati alla residenzialità e all’inclusione sociale e lavorativa per persone con disabilità. Gestisce il Servizio Formazione Autonomie degli “Orti didattici” accreditato dal Comune di Milano, che si avvale della coltivazione della terra secondo i dettami della terapia orticolturale, come strumento primario di intervento. Utilizza l’esperienza del viaggio come occasione emancipativa e di promozione dell’autonomia. Oltre alla sede SFA, dispone di due appartamenti in zona Niguarda - dotati



attrezzature multimediali – per percorsi di avvicinamento alla residenzialità. Collabora a progetti di supporto all’abitare nell’area della Salute Mentale. Mette al centro del proprio intervento le persone e le loro famiglie, i bisogni e i desideri, al fine di costruire in modo condiviso un progetto di vita nel quale la persona riconosca il proprio benessere all’interno della comunità.

2 - A CHI SI RIVOLGE IL SERVIZIO SFA

Il Servizio Formazione all’Autonomia si rivolge a persone disabili che non necessitano di servizi ad alta protezione, di età compresa fra i 16 ed i 35 con invalidità civile certificata e persone con età superiore ai 35 anni con esiti di trauma o patologie invalidanti che necessitano di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare maggiori autonomie nell’ambito del contesto familiare, sociale e professionale. E’ rivolto in particolare a persone con compromissione del funzionamento intellettivo non collocabili, al momento, in ambiente lavorativo e per i quali si ritenga sussistano consistenti margini di miglioramento sul versante delle autonomie. Non possono accedere allo SFA persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze come indicato dalla DGR 7433 del 13/06/2008.

3 – FINALITA’ DEL SERVIZIO

Il Servizio di Formazione all’Autonomia (S.F.A.) è un servizio sociale territoriale diurno. Attraverso percorsi formativi individualizzati, che coinvolgono la persona nella sua globalità, lo S.F.A. si propone di far acquisire ai partecipanti conoscenze, abilità, autonomie operative, relazionali e sociali in modo da consentire una reale integrazione nei contesti di vita occupazionali, sociali e famigliari per la realizzazione, per quanto possibile, di una vita autonoma e la promozione dell’inclusione sociale.

Da sottolineare che la “presa in carico di un soggetto” prevede un intervento globale che tenga conto dell’acquisizione di competenze specifiche ma anche della possibilità di analizzare limiti e difficoltà, che spesso inficiano il reale percorso evolutivo.

Gli obiettivi specifici sono, come da D.G.R 7433 del 13/06/2008:

- Acquisire competenze sociali quali: muoversi autonomamente sul territorio del proprio contesto di vita, organizzare il proprio tempo, aver cura di sé, intessere relazioni sociali;
- Acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia e emanciparsi dalla famiglia attraverso l’apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare spazi e tempi familiari, riconoscere e rispettare le regole sociali e famigliari;
- Acquisire prerequisiti per inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso: potenziamento delle abilità cognitive, potenziamento delle abilità funzionali residue, riconoscimento e rispetto delle regole nel mondo del lavoro.
- Costruire il progetto di vita della singola persona attraverso un passaggio tra i tre moduli di attività formativa, consolidamento, monitoraggio

4 – AMBITO DI INTERVENTO

A partire da Progetti Educativi Individualizzati, il Servizio S.F.A. è da pensare come una struttura aperta e flessibile che possa potenziare abilità in campo specifico, promuovendo sbocchi diversificati nell’area lavorativo/occupazionale e sociale. Pertanto la specificità di ogni singolo servizio SFA, facente capo all’ATI, ha la funzione di promuovere iniziative per meglio diversificare, in base ai bisogni dei singoli fruitori, proposte e laboratori nell’ottica di costruire un progetto individualizzato integrato sul territorio milanese. L’esplorazione dei molteplici contesti operativi e relazionali che l’ATI favorisce, aiuta la persona nel formulare il proprio progetto di vita alla luce delle risorse, dei limiti e delle attitudini esperite.

5 – MODALITA’ DI FUNZIONAMENTO



L'apertura dei servizi SFA dell'ATI è prevista per quarantasette settimane nel corso di 11 mesi sulla base dei calendari stilati annualmente dalle singole organizzazioni con orario variabile dal lunedì al venerdì garantendo un'apertura minima di 20 ore settimanali.

Essendo il Servizio una struttura aperta e flessibile sono possibili, in base alle specifiche esigenze formative e/o esperienziali, orari diversificati o modificati.

L'ATI si avvale di figure professionali competenti nella tipologia dei diversi interventi previsti all'interno del progetto SFA, con specifico titolo professionale e con un adeguato inquadramento contrattuale. Ogni Ente facente parte dell'ATI organizza e garantisce per il personale programmi di aggiornamento e formazione.

PROPOSTA FORMATIVA GENERALE DEL SERVIZIO SFA

L'intervento si basa sulla interconnessione di tre Fasi. La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione agli obiettivi da raggiungere, e sempre in base al Progetto Educativo Individualizzato, che prevede momenti intermedi di verifica e di eventuale riprogettazione.

Le fasi in oggetto sono le seguenti:

- **FASE A - MODULO FORMATIVO**
- **FASE B - MODULO DI CONSOLIDAMENTO**
- **FASE C - MODULO DI MONITORAGGIO**

FASE A - MODULO FORMATIVO

A termine della fase di valutazione e osservazione, l'inserimento in tale modulo prevede una durata massima di tre anni, con un intervento minimo di 20 ore settimanali a secondo delle competenze ed esperienze pregresse del soggetto. Tale modulo è da intendersi come momento propedeutico e di formazione, in cui sono previsti laboratori specifici e proposte, tra cui percorsi esterni socializzanti, atte al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Progetto Educativo Individualizzato del fruitore.

FASE B - MODULO DI CONSOLIDAMENTO

Prevede un periodo di consolidamento delle competenze della durata massima di due anni con un intervento minimo di 17 ore settimanali, è rivolto e riservato alle persone che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi prefissati nel Progetto Educativo Individualizzato durante il percorso nel modulo formativo.

Unitamente alle attività interne ai diversi Servizi SFA, vengono potenziati i percorsi socializzanti e costruita una rete di Servizi sul territorio che permetta alle persone, fruitori del Servizio, maggior autonomia e capacità di gestione delle relazioni. In tale modulo infatti vengono potenziate proposte in ambiti diversi (occupazionali, sociali, familiari, culturali, ecc.), che hanno lo scopo di arricchire il percorso del fruitore verso una maggiore autonomia considerando anche la riduzione dell'intervento dello SFA fino alle dimissioni. Alla fine di questo modulo, le dimissioni possono avvenire sia per una raggiunta integrazione personale sociale e/o lavorativa (invio al mondo del lavoro), oppure per la necessità di interventi che richiedono una maggiore protezione sociale o socio sanitaria.

FASE C - MODULO DI MONITORAGGIO

Prevede un intervento minimo di 10 ore settimanali, tale modulo è facoltativo ed inteso come sostegno temporaneo riservato a:

- persone che hanno concluso il percorso di consolidamento e raggiunto gli obiettivi previsti per una collocazione presso contesti lavorativi o occupazionali ma che necessitano ancora di un periodo di monitoraggio a supporto delle relazioni e richieste legate all'inserimento lavorativo, previo accordo con il Servizio Inviante (Comune)
- persone che hanno concluso il percorso di consolidamento e per i quali è necessario l'invio a strutture con maggiore protezione sociale e socio-sanitaria ma che, per permettere tale passaggio, si ritiene opportuno un



periodo di supporto, inteso come monitoraggio/accompagnamento, in attesa dell'avvio del nuovo progetto concordandolo con il Servizio inviante (Comune).

- persone che necessitano di un regime di mantenimento inteso come intervento di sostegno temporaneo in base al progetto individualizzato stilato in accordo con il Servizio inviante (Comune)
- persone, che pur non avendo alcun modulo, necessitano, su segnalazione dei Servizi, interventi di sostegno temporaneo da parte dello SFA per affrontare nuove situazioni di vita o situazioni di crisi come indicato nella D.G.R. 7433

I Servizi di Formazione all'Autonomia prevedono, all'interno dei Progetti Individuali, come sopra citati, percorsi socializzanti in situazioni occupazionali protette, finalizzati all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi. A tal fine si precisa che, con Determinazione Dirigenziale n. 587 del 31/5/2019, e successivi atti, è stata autorizzata la sperimentazione di percorsi socializzanti di persone con disabilità, frequentanti i CSE e gli SFA, anche presso gli Uffici e i Servizi del Comune di Milano.

6 – MODALITA' DI ACCESSO AI SERVIZI SFA DELL'ATI

Il Comune di Milano, attraverso i suoi organismi e Funzionari, segnala agli Enti facenti parte l'ATI i soggetti per cui è prevista l'ammissibilità all'interno dei servizi SFA secondo i prerequisiti da DGR n. 7433 del 13/06/2008 e dispone l'ammissibilità dei soggetti.

E' possibile effettuare visite guidate della struttura da parte di utenti potenziali e loro familiari, fissando un appuntamento con il coordinatore dello SFA di ogni Ente facente parte dell'ATI nel rispetto delle normative previste dai protocolli in essere rispetto alla diffusione di eventi pandemici.

FASI PROPEDEUTICHE ALL'INSERIMENTO

a) **Presentazione** da parte dell'inviante

b) **Fase conoscitiva** attraverso:

- colloquio con la famiglia e presentazione delle proposte del Servizio S.F.A, durante il quale si effettua una breve raccolta anamnestica al fine di poter meglio analizzare la proposta formativa
- colloquio con la persona interessata all'inserimento
- colloqui con i Servizi pregressi o che operano ad integrazione del progetto

c) **Fase valutativa e osservativa**

Ogni Ente facente parte dell'ATI provvede ad effettuare un'osservazione dell'interessato mirata a valutarne le competenze funzionali, occupazionali, intersoggettive, relazionali e sociali, mediante gli strumenti valutativi previsti nelle proprie e specifiche procedure di Valutazione ed Osservazione. Al termine di questa fase, della durata di un mese, si effettua, con la persona interessata e l'inviante, la restituzione di quanto rilevato al fine di poter definire e concordare l'avvio dell'inserimento e quindi la stesura del progetto.

d) **Fase progettuale**

Dopo la raccolta dei dati per i candidati che, in accordo con l'inviante, si reputano idonei all'inserimento presso il Servizio, l'Equipe Educativa predisponde un piano educativo personalizzato che prevede la stesura delle linee generali d'intervento e fissa gli obiettivi da perseguire.

L'equipe dello S.F.A. avrà, quindi, il compito di tradurre tale piano in un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) con obiettivi specifici, modalità ed ambiti di concreta applicazione.

e) **Fase dell'inserimento**

Il coordinatore dello S.F.A. ha il compito di condividere il progetto individualizzato e i tempi di attuazione con la persona interessata, la famiglia o il legale rappresentante, i referenti del servizio S.F.A. (Comune), il Servizio Sociale Professionale Territoriale e gli enti o specialisti coinvolti. Verrà stilato e firmato il patto di corresponsabilità prima dell'inizio delle attività.

7 – STRUMENTI OPERATIVI

Equipe Educativa/ Formativa

Ogni ente, che compone l'ATI, con tempi e modalità proprie, effettua periodicamente l'Equipe Educativa Formativa con l'utilizzo del *Supervisore Tecnico*.

I compiti dell'equipe educativa/formativa:

- Stesura del progetto educativo individualizzato per ogni fruitore del servizio in base alle linee generali d'intervento rilevate in fase di valutazione
- Organizzazione e monitoraggio dei laboratori e delle proposte effettuate
- Monitoraggio dei processi formativi per ogni singolo fruitore
- Revisione dei P.E.I. dei singoli fruitori con cadenza annuale utilizzando l'ausilio di strumenti specifici e diversi per ogni Ente facente parte l'ATI in base alla propria funzionalità.
- Stesura della relazione annuale consuntiva sull'andamento del Servizio S.F.A. e sulla sua organizzazione
- Proposte ed innovazioni progettuali, facendo riferimento anche a risorse esterne al Servizio S.F.A.
- Riflessioni sulle modalità di intervento e sulle diverse problematiche incontrate nella gestione del servizio
- Calendarizzazione e condivisione dei colloqui con le famiglie per meglio valutare i risultati raggiunti anche all'esterno del servizio
- Calendarizzazione e condivisione dei Colloqui di rete e raccordo con i funzionari preposti dal Comune di Milano, con servizi o tecnici che operano ad integrazione del lavoro con la persona con disabilità, per favorire un costante e proficuo lavoro di rete la cui regia permetta la realizzazione di interventi mirati al raggiungimento di obiettivi comuni

Equipe Tecnica ATI

- Sono previsti dei momenti di condivisione, confronto e verifica allargati ai componenti delle equipe dei diversi servizi S.F.A. dell'ATI, con cadenza almeno trimestrale, al fine di poter effettuare un confronto ed analisi dei processi e criticità del funzionamento del sistema ATI in relazione agli obiettivi prefissati.

Formazione

E' prevista la programmazione di momenti formativi per un minimo di 20 ore per anno, che coinvolga tutto il personale che opera all'interno dello S.F.A., come predisposto dal piano di formazione approvato dal singolo Ente e condiviso con l'ATI.

Tavolo di Coordinamento del Terzo settore disabilità

Ogni Ente dell'ATI partecipa agli incontri organizzati dal Coordinamento del Terzo Settore Disabilità, un tavolo tecnico di lavoro gestito dagli Enti Gestori e riconosciuto dall'Amministrazione Comunale, con la quale già da anni è in atto una proficua collaborazione e condivisione mirata a migliorare i Servizi Accreditati. Il Tavolo permette ai singoli Enti di potersi confrontare sulla gestione ed organizzazione dei propri Servizi, condividendo aspetti anche di innovazione che emergono dall'analisi dei bisogni dei fruitori. Le informazioni e le proposte emerse dal Coordinamento, sono da considerarsi materiale di riflessione e confronto con il Comune attraverso le figure dei rappresentanti eletti dagli Enti stessi.

Coinvolgimento delle famiglie

Trasversalmente ai tre Moduli ed in aggiunta a quanto sopra esposto, appare importante sottolineare come



l'approccio di lavoro che contraddistingue l'ATI, considera le **famiglie** imprescindibili attori la cui azione sinergica può supportare il cambiamento del fruitore ed insieme del suo sistema familiare. A tal proposito si intendono, quindi, promuovere, incontri periodici di confronto con la famiglia e la rete ove poter affrontare tematiche inerenti a problematiche specifiche. Inoltre, l'ATI mette a disposizione dei famigliari il Servizio di Consulenza Psico-Sociale e Legale preposto per fornire informazioni o indicazioni relative all'ambito formativo ludico, sociale, psicologico e legale inerente alla disabilità intellettiva e/o psico-relazionale. L'ATI si impegna, inoltre, a favorire la partecipazione delle persone disabili e delle loro famiglie e dei loro organismi, appositamente costituiti in Coordinamento Genitori e suo Esecutivo, riconosciuti dall'Amministrazione Comunale con apposita Determinazione Dirigenziale che ne approva anche il Regolamento di Funzionamento. Infine, nell'ottica di una presa in carico globale e coordinata della persona e con l'obiettivo di attuare un intervento integrato, si intende promuovere la comunicazione e la collaborazione con gli enti privati e pubblici, i servizi del territorio, gli specialisti, le figure psicologiche, riabilitative e i referenti, che operano intorno al soggetto, fruitore dello SFA.

8 – STRUMENTI DI VERIFICA

Il progetto relativo ad ogni singolo fruitore del Servizio verrà verificato periodicamente con i referenti dei servizi inianti del Comune di Milano per valutare l'efficacia degli interventi attivati in coerenza con il Progetto Educativo Individualizzato steso in fase di inserimento.

Strumenti generali utilizzati:

- sono da considerarsi strumenti di verifica sia le equipe operative che i momenti di Supervisione
- diverse sono le modalità di verifica adottate da ogni singolo SFA dell'ATI (somministrazione di schede di verifica, osservazioni in itinere, verifiche di approfondimento), che variano sia in base alla specificità delle attività svolte, sia dalla tipologia delle proposte effettuate da ogni Ente, come illustrato nella sezione dedicata alla descrizione dello specifico Progetto di ogni S.F.A.
- sono da considerarsi momenti di verifica gli incontri con la persona interessata, la famiglia, il legale rappresentante, i servizi inianti, come il Comune, o i tecnici che operano in rete.
- Annualmente in fase di riformulazione del PEI, l'andamento del percorso viene condiviso con il fruitore, la famiglia, e i servizi della rete, con modalità specifiche per ogni SFA dell'ATI, come illustrato nella sezione dedicata alla descrizione dello specifico Progetto di ciascun servizio.
- Presso ogni Ente dell'ATI è presente una casella postale con relativo Modulo Reclami/Suggerimenti affinché tutti gli interlocutori che frequentano Il Servizio S.F.A. possano lasciare suggerimenti, reclami o quanto possa essere utile per migliorare le prestazioni in atto e contribuire a definire l'elaborazione dei piani di miglioramento progressivo degli standard di qualità.
- La lettura dei Customer Satisfaction annuali compilati dai fruitori, famiglie e/o Rappresentanti Legali permette un'ulteriore analisi e verifica del buon funzionamento del Servizio.

9 - COSTI E ONERI DEL SERVIZIO

9.1 – COSTI E ONERI DEL SERVIZIO PER UTENZA COMUNALE

Per quanto riguarda il Servizio S.F.A. il corrispettivo risulta indicato nell'allegato all'Avviso Pubblico per l'accreditamento, parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 96/2016.

“La retta di frequenza del servizio è pari a € 36,70 pro die per il modulo formativo, pari ad un importo medio mensile di € 750, a € 31,30 pro die per il modulo di consolidamento, pari ad un importo medio mensile di € 640, a € 17,60 pro die per il modulo di monitoraggio, pari a un importo medio mensile di € 375. A carico del Comune di Milano spetteranno anche € 4,23 +IVA per la copertura del pasto dove necessario. A carico della persona con disabilità o della famiglia, rimangono € 2,60 che verranno versati direttamente all'Ente.” La retta giornaliera pro capite sarà corrisposta per intero anche nel caso di assenza dell'utente

sino a un massimo di 10 giorni consecutivi. Qualora l'assenza si prolungasse, per motivati bisogni sanitari e/o educativi, la stessa sarà riconosciuta nella misura dell'80% per ulteriori 10 giorni consecutivi, al termine dei quali non sarà corrisposto alcun importo. Le chiusure del servizio non interrompono il conteggio dell'assenza ai fini della riduzione o sospensione del pagamento della retta.

Il calcolo da effettuarsi per il periodo di assenza sarà riferito all'importo forfettario previsto per il modulo nel quale è inserito ogni singolo utente" come indicato nel Modulo di Patto di Accreditamento.

I costi relativi a uscite didattiche sono a carico della persona con disabilità.

Si specifica infine che per i Fruttori che accedono al servizio in convenzione con il Comune di Milano, a partire dall'anno 2016, a seguito della delibera della Giunta Comunale n. 2534 del 29 dicembre 2015, viene eliminata la compartecipazione economica. Attualmente in fase di revisione da parte del Comune di Milano la modalità di compartecipazione da parte delle famiglie in base al modello ISEE.

A seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria, il Comune di Milano eroga un contributo aggiuntivo Covid pari da €33,56 mensili per utente in modulo formativo, pari a €28,64 mensili per utenti in modulo consolidamento e pari a €16,78 mensili per utente in modulo formativo.

Per i residenti in altri Comuni si applica la medesima retta riconosciuta dal Comune di Milano, le quote di partecipazione del Fruitore vengono stabilite dal singolo Comune.

In occasione di specifiche iniziative da concordare preventivamente con i fruttori, quali viaggi o gite, potrà essere richiesta una contribuzione alle spese.

9.1 COSTI E ONERI DEL SERVIZIO PER UTENZA SOLVENTE

E' possibile accedere al servizio come solventi concordando un progetto individualizzato con retta variabile da 375 a 750 euro mensili.

In occasione di specifiche iniziative da concordare preventivamente con i fruttori, quali viaggi o gite, potrà essere richiesta una contribuzione alle spese.

10 – MODALITA' DI DIMISSIONI

Le dimissioni di un soggetto sono oggetto di esame dell'equipe educativa e devono essere condivise con i referenti del Comune.

Il fruitore dei servizi SFA, facenti parte dell'ATI, si considera dimesso nei seguenti casi:

1. Per raggiungimento degli obiettivi;
2. Volontà espressa del fruitore di interrompere il percorso intrapreso;
3. Verificarsi di accadimenti che impediscono la prosecuzione del percorso intrapreso;
4. Un periodo continuativo di 60 giorni di assenza non giustificata (compreso il periodo di valutazione) previo accordo con l'ufficio comunale preposto.

11 – TUTELA DATI PERSONALI

Il Regolamento EU 2016/679 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento pertanto, forniamo le seguenti informazioni:

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO.

Il Titolare del trattamento è Associazione Zuccheribelli, con sede in via Ornato 7, 20162 – Milano, nella persona del legale rappresentante Enrico Devitini – email: zuccheribelli@yahoo.it

L'informativa sulla nostra Policy Privacy è consultabile presso la sede legale e amministrativa in via Ornato 7 a Milano e può essere inviata su richiesta.

RECLAMO AD UNA AUTORITÀ DI CONTROLLO

Se la risposta ad un'istanza con cui l'interessato ha esercitato uno o più dei diritti previsti dalle norme di cui al punto precedente in materia di protezione dei dati personali non perviene nei tempi indicati o non è soddisfacente, potrà far valere i propri diritti dinanzi all'Autorità Giudiziaria o rivolgendovi al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

E' possibile inoltrare i propri reclami o le proprie segnalazioni all'Autorità responsabile della protezione dei dati, utilizzando gli estremi di contatto pertinenti: Garante per la protezione dei dati personali - piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771

PEC: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it

12 - DIRITTO DI ACCESSO

L'accesso civico (semplice o generalizzato) consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare la sussistenza di uno specifico interesse giuridicamente tutelato (Art. 5, D.Lgs. 33/2013).

L'accesso civico può essere esercitato esclusivamente per la richiesta di documenti, informazioni o dati relativi esclusivamente all'attività di pubblico interesse svolta dall'Associazione Zuccheribelli ETS, ossia all'attività sanitaria e sociosanitaria accreditata e/o contrattualizzata con il Servizio sanitario regionale o sociale convenzionata con il Comune di Milano

- L'accesso civico semplice consiste nel diritto di chiunque di richiedere all'Associazione Zuccheribelli ETS documenti, informazioni o dati.

- L'accesso civico generalizzato consiste nel diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'Associazione Zuccheribelli ETS, ulteriori rispetto a quelli sottoposti a obbligo di pubblicazione, a esclusione di quelli rientranti nei casi di esclusione previsti dall'articolo 5-bis del decreto trasparenza.

L'Istanza di accesso civico non può essere generica, ma deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti

Come trasmettere l'istanza di accesso civico

Per proporre l'istanza di accesso civico semplice o generalizzato si dovrà fare richiesta scritta – via mail o via pec – all'Associazione Zuccheribelli ETS.

L'istanza di accesso civico deve essere inoltrata al Presidente e Legale Rappresentante, responsabile dei dati e dei documenti di dell'Associazione Zuccheribelli ETS:

a) per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82:



Si dovrà inviare richiesta a mezzo pec all'indirizzo zuccheribelli@pec.it , corredando la domanda con un documento d'identità in corso di validità.

Solo in caso di accesso civico semplice, la richiesta, sempre corredata da documento d'identità in corso di validità, potrà essere inviato via mail, all'indirizzo zuccheribelli@yahoo.it;

b) con raccomandata A.R: la richiesta scritta dovrà essere spedita, unitamente a fotocopia della carta di identità, all'indirizzo: Titolare del trattamento dei dati personali, Associazione Zuccheribelli ETS, via Ornato 7 Milano (MI),

Solo in caso di accesso civico semplice, la richiesta, come sopra predisposto, potrà essere inviato con posta ordinaria

d) con consegna della richiesta, debitamente compilata e firmata, direttamente all'ufficio del Titolare, presso la sede dell'Associazione Zuccheribelli, via Ornato 7, 20162 Milano (MI),

in orari di ufficio, che rilascerà ricevuta.

Rimedi disponibili in caso di mancata risposta o in caso di rifiuto parziale o totale all'accesso civico generalizzato

In caso di rifiuto totale o parziale all'accesso civico generalizzato o di mancata risposta entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, il richiedente può presentare istanza di riesame al Consiglio Direttivo dell'Associazione Zuccheribelli ETS, via Ornato 7, 20162 Milano (MI), che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, con le stesse modalità sopra descritte per la presentazione dell'istanza.

Accesso documentale

L'accesso documentale è disciplinato e trattato secondo le norme e le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, richiamata dall'art. 5, comma 11, D.lgs. 33/2013 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184

L'accesso può riguardare solo atti e documenti riguardanti l'attività di pubblico interesse svolta dall'Associazione Zuccheribelli ETS, ossia all'attività sanitaria e sociosanitaria e sociale accreditata e/o contrattualizzata e/o convenzionata con la P.A.; e può essere richiesto solo se il richiedente ha un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Nell'istanza devono essere specificamente indicati i dati, le informazioni o i documenti richiesti nonché la motivazione dell'accesso, con esplicitazione dell'interesse.

Rimborso spese

La quota che l'utente è tenuto a versare per rimborsare la Cooperativa per le spese di fotocopiatura della documentazione richiesta è di 10,00 euro.

Le copie delle Cartelle Socio – Educativa dichiarate conformi all'originale sono esentate dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 7, comma 5° della legge 29.12.1990, n° 405.

Sono inoltre escluse dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi di quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate n° 75/E del 2/8/2001.

13 – PROGETTO SPECIFICO DELLO SFA 12 – PROGETTO SPECIFICO DELLO SFA “Orti Didattici” DELL’ASS. ZUCCHERIBELLI

Lo SFA degli Orti Didattici, accreditato con il Comune di Milano, eredita l’esperienza di Servizio partita già nel ’95 con L’Altra associazione come importante risorsa di terapia orticolturale per persone con disabilità nel contesto cittadino, e ne amplia e arricchisce negli anni l’offerta formativa. La Comunicazione preventiva di Esercizio del Servizio del 03/09/2018 è stata presentata per 14 posti.

L’equipe del Servizio, in sintonia con lo spirito della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, considera la disabilità come il risultato dell’interazione tra l’individuo e il suo contesto di vita. Ne discendono che le linee guida del nostro intervento hanno il loro focus sui seguenti aspetti:

- funzionamento della persona in relazione all’ambiente attraverso la sperimentazione di contesti differenziati
- performance, intesa come ciò che la persona riesce a fare nel suo ambiente di vita abituale
- flessibilità e competenza relazionale, come fattori di compensazione del deficit e facilitatori di processi di adattamento e inclusione sociale
- contesto familiare e sociale di appartenenza, con azioni volte a facilitare una positiva integrazione

Consideriamo fondamentale favorire il percorso di crescita della persona non solo verso la vita autonoma, ossia la capacità di espletare da soli le attività della vita quotidiana, ma anche in direzione della vita indipendente, intesa come capacità di prendere decisioni circa la propria vita. Negli interventi ne deriva un’attenzione agli aspetti della conoscenza, specie nell’ambito dei bisogni e desideri e nella sfera emozionale, tecnicamente supportati dall’uso della videoregistrazione ambientale, dai laboratori delle emozioni, dal supporto psicologico al singolo ed ai gruppi, dai laboratori sull’arricchimento del linguaggio.

La modalità di lavoro privilegiata è quella del gruppo, inteso sia come palestra relazionale sia come supporto alle esperienze emancipative- secondo i principi del supporto tra pari- sia come tecnica di problem solving (insieme all’uso del metodo Feuerstein).

Riconoscendo che l’unicità della persona disabile, sia nella dimensione soggettiva che di contesto, richiede una declinazione degli obiettivi e delle strategie di intervento specifica e flessibile, resta centrale il Progetto Educativo Individualizzato.

Ruolo essenziale dello SFA è quello di accompagnare la persona nel percorso di crescita coordinandosi alla rete istituzionale ed informale, anche attraverso la fruizione di contesti altri e non “protetti”, favorendo nella persona una maggiore consapevolezza di sé per la formulazione del proprio progetto di vita alla luce delle risorse, dei limiti e delle attitudini esperite.

SEDE

Lo SFA degli Orti didattici ha sede in un appartamento di circa 80 mq accessibile, si avvale anche di uno spazio di circa mezzo ettaro coltivato ad orto, frutteto e giardino e di una sala multifunzionale resa disponibile dalla Cooperativa Abitare.

ORARIO

L’orario di apertura è modulato tenendo conto della flessibilità dei progetti dei singoli utenti.

In caso di nuova emergenza sanitaria le attività potranno essere ricalibrate a seconda delle indicazioni degli organi preposti (Comune di Milano e ATS)

Orario di apertura:	Di norma dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 Sono altresì previste aperture pomeridiane in base alla programmazione delle attività ed ai programmi individuali Non è prevista l'erogazione del pasto
Giorni di apertura	Aperto 47 settimane nel corso di 11 mesi. Chiusura nel mese di agosto.
Orario di ricevimento:	su appuntamento telefonico (coordinatore Dr. Andrea Valmassoi cel 3288542498 - mail zuccheribelli@yahoo.it)



Calendario 2023: il Servizio sarà aperto da lunedì 2 gennaio a venerdì 29 dicembre con chiusura da martedì 1 agosto a giovedì 31 agosto, salvo festività (6 gennaio, 10 e 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 1 novembre, 7, 8, 25 e 26 dicembre) e diverse esigenze di servizio.

PERSONALE

1 psicologo con specializzazione in psicoterapia con mansione di coordinatore e psicologo
1 educatore con laurea in Scienze biologiche
1 educatore con laurea in Lingue e letterature straniere
1 figura socio educativa - con diploma di maturità artistica

PRINCIPALI ATTIVITA':

La programmazione delle attività si declina in modo flessibile coerentemente con il percorso evolutivo della persona e tenendo conto delle istanze, desideri ed attitudini manifestate dagli utenti.

Queste le attività offerte:

Terapia orticolturale: la coltivazione della terra, secondo i dettami della terapia orticolturale, è strumento riabilitativo e di osservazione dei prerequisiti lavorativi. Tale pratica si basa sull'idea che il contatto con la natura abbia in sé una valenza terapeutica; la coordinazione motoria, la soluzione creativa dei problemi, la percezione sensoriale, vengono efficacemente stimolate e potenziate. Dalla vangatura alla raccolta della semenza, la diversificazione del lavoro è tale che tutti vedono riconosciuto il proprio saper fare in sinergia col gruppo. Si rafforza così l'autostima, il senso di appartenenza, di identità, di responsabilità, si contrasta il vissuto di isolamento e di inutilità frequente nelle persone con disabilità.

Questa attività concorre inoltre allo sviluppo dei prerequisiti per un eventuale percorso di inserimento lavorativo ed apre a molti contatti ed interscambi con il territorio, che costituiscono occasioni di incontro e palestre di socializzazione.

La coltivazione dei prodotti dell'orto rappresenta un ulteriore momento di apprendimento anche nella dimensione dell'educazione alimentare. Si svolge nel corso di tutto l'anno ed in modo intensivo da marzo ad ottobre, in sintonia con il calendario delle pratiche orticole.

Laboratorio di autonomia domestica: significativo strumento nell'acquisizione di competenze per futuri percorsi emancipativi e nella ridefinizione del ruolo familiare, il laboratorio si avvale dell'appartamento sito in via Ornato. Le attività specifiche previste sono rimodulate in relazione all'andamento epidemico. Normalmente prevede le seguenti attività settimanali: pulizie, lavatrice, riordino, cucina etc, che si svolgono in piccolo gruppo. Il laboratorio accanto all'acquisizione di competenze operative specifiche, promuove anche modelli verso la costruzione di un'identità adulta.

Conoscenza e utilizzo delle risorse sul territorio: l'attività svolta ogni settimana ha come destinazione privilegiata mostre e spazi espositivi istituzionali, privati o informali, luoghi ed eventi significativi della città. Obiettivo primario di questo lavoro è la costruzione di una mappa mentale della città attraverso una rete di punti di riferimento strategici, che da un lato amplino la percezione del territorio conosciuto e dall'altro diano strumenti pratici a sostegno degli spostamenti in autonomia con i mezzi pubblici.

Una volta al mese viene proposta un'esplorazione di raggio più ampio (normalmente nell'ambito della Regione Lombardia) della durata di una giornata. Anche in questo caso viene privilegiato l'uso dei mezzi pubblici.

Quotidiana e trasversale ai diversi laboratori è la conoscenza del quartiere e dei suoi servizi quali negozi, supermercati, biblioteche, etc.



Percorsi socializzanti e inclusivi: possono essere attivati all'interno del progetto educativo individuale specifiche collaborazioni con realtà sul territorio che consentano alla persona di sperimentarsi al di fuori del contesto dello SFA in nuove relazioni ed attività.

Laboratorio di recupero e potenziamento cognitivo: è finalizzato a migliorare la capacità della persona di trovare soluzioni e strategie per affrontare i problemi della vita quotidiana attraverso l'uso di specifiche schede (ad esempio quelle del metodo Feuerstein), esercizi appositamente concepiti (relativi all'uso del denaro, lettura dell'ora, orientamento spaziale su mappa, riconoscimento della segnaletica etc), esercitazioni pratiche, giochi e quiz. Si svolge una volta alla settimana.

Laboratorio di lettura e scrittura: il suo scopo è quello di recuperare e mantenere le capacità ricettive (leggere, ascoltare, quindi comprendere) e produttive (parlare, scrivere). Le attività e gli esercizi proposti sono mirati alla focalizzazione dell'attenzione sull'argomento trattato, tenuta della concentrazione, sviluppo della memoria visiva, intuito e creatività. Le capacità espressive vengono esercitate anche con strumenti non convenzionali come le graphic novel, il doppiaggio di video, l'utilizzo delle canzoni per la pratica della lingua inglese, il fotodiario. Si svolge due volte alla settimana.

Laboratorio delle emozioni: le emozioni condizionano la nostra abilità di prendere decisioni ed esprimere giudizi influenzando la nostra capacità di vivere autonomamente.

Il laboratorio, condotto dallo psicologo, si struttura come un percorso dinamico e continuo di alfabetizzazione emotiva che comprende al suo interno sia tecniche espressive, sia interventi maggiormente a carattere educativo.

Obiettivo specifico è di permettere agli utenti di sviluppare la propria intelligenza emotiva che comprende le capacità di riconoscere, capire, esprimere e regolare le proprie emozioni. Il laboratorio ha cadenza settimanale e si avvale di strumenti multimediali.

Laboratorio artigianale: si svolge settimanalmente e prevede la sperimentazione di diverse tecniche con la realizzazione di prodotti finiti e utilizzabili. Le proposte possono essere diversificate a seconda delle caratteristiche ed interessi dell'utente. Attualmente è attivo un laboratorio del cuoio, un laboratorio di tintura di stoffe con tecnica Tie-dye, laboratorio di manipolazione della creta. Obiettivo del laboratorio artigianale è esercitare la manualità, apprendere l'utilizzo di piccoli attrezzi e memorizzare procedure, aumentare concentrazione e tenuta, esercitare la capacità di autoverifica, aver cura della postazione e degli strumenti di lavoro.

Laboratorio di Fotografia: si svolge settimanalmente e prevede l'acquisizione di tecniche di base di fotografia digitale finalizzate allo sviluppo di competenze espressive e comunicative dei partecipanti. Si sviluppa come un'attività interconnessa con gli altri laboratori didattici e si svolge sia in aula che sul territorio.

Olimpiadi delle Zucche: è un'attività ludica che si svolge periodicamente e prevede una competizione a squadre in diverse specialità che variano nel tempo. Nel corso della mattinata si alternano prove di tipo motorio e cognitivo.

Le prove cognitive permettono di rinforzare l'apprendimento dei contenuti trattati nel mese precedente nei diversi laboratori, mentre le prove motorie stimolano l'uso del corpo e la coordinazione.

L'organizzazione in squadre e l'ideazione di prove che richiedono competenze molto diversificate permette di sperimentare su di sé ed osservare sui compagni specifiche abilità e limiti, promuovendo pratiche collaborative ed inclusive.

Attività motoria o sportiva: il servizio promuove, direttamente o tramite la propria rete, attività motoria o sportiva (quale padel, nuoto, camminata nella natura etc) in direzione di un maggiore benessere psicofisico ed inclusione sociale



Zucche Film Club: attività svolta avvalendosi della visione di film al cinema in epoca pre-pandemica, è successivamente stata rimodulata con visione di film proposti dall'equipe a domicilio sulla piattaforma Raiplay o proiettati in sede. I film sono occasione per riflettere su emozioni, problemi, sfide, che possono riguardare la vita del gruppo. Si svolge su base mensile.

Colloqui individuali e familiari: sono previsti colloqui individuali e/o familiari con lo psicologo e gli operatori in fasi specifiche, finalizzati a sostenere la persona ed il sistema familiare nel suo percorso evolutivo e nei momenti critici di cambiamento.

Gruppi familiari: previsti con cadenza almeno trimestrale, per la condivisione ed il confronto tra i familiari degli utenti e l'equipe educativa.

Le collaborazioni attive, in particolare con associazioni sportive e di tempo libero, permettono di integrare il percorso socio educativo individualizzato realizzato nell'ambito dello SFA in un'ottica di rete.

STRUMENTI DI VERIFICA SPECIFICI

In aggiunta agli strumenti di verifica generali comuni a tutti gli SFA dell'ATI vi sono strumenti conoscitivi e di verifica specifici del nostro servizio.

Nella Fase valutativa, per tutti i nuovi inserimenti, è previsto un periodo di **osservazione** finalizzato a valutare le competenze funzionali, intersoggettive, relazionali e sociali (della durata di un mese), svolto in una dimensione di gruppo e su attività diversificate. Secondo un approccio integrato che tenga conto dei fattori ambientali nella valutazione della disabilità, vengono utilizzati ulteriori strumenti quali l'ICF (versione Ist. Besta adattata per il progetto) la **Carta di Rete**. A questo si aggiunge della Personal Outcomes Scales (**POS**).

Nella Fase progettuale l'equipe dello SFA definisce il **Progetto Educativo Individualizzato** che deve contenere gli obiettivi individuali specifici, i suoi tempi di realizzazione, le attività previste e gli strumenti adottati, la tempistica delle verifiche periodiche ed in seguito il loro esito, la valutazione finale che attesti gli obiettivi raggiunti e la conseguente dimissione o la necessità di un ulteriore modulo di consolidamento. Nella Fase dell'inserimento il coordinatore dello SFA ha il compito di condividere il PEI e i tempi di attuazione con la persona interessata, la famiglia o il legale rappresentante i referenti del servizio S.F.A. (Comune), il SSPT di competenza e gli enti o specialisti coinvolti.

Strumenti di verifica e programmazione *in itinere*:

- le équipe operative settimanali ed i momenti di supervisione periodica
- gli incontri periodici con l'utente, la famiglia (almeno due nel corso dell'anno), il legale rappresentante, i servizi o tecnici che operano in rete. In particolare l'andamento del percorso viene condiviso annualmente con l'utente, la famiglia, e i servizi della rete, in fase di riformulazione del PEI.

Copia del PEI aggiornato viene consegnata all'interessato e/o alla famiglia

- strumenti specifici per l'annuale ridefinizione del PEI restano l'ICF, la Carta di Rete, se necessario la scheda osservativa relativa ai prerequisiti lavorativi
- Oltre al questionario di customer satisfaction comune a tutti gli SFA dell'ATI, con cadenza annuale, viene somministrato ad utenti e familiari del Servizio uno specifico questionario di gradimento delle attività svolte e valutazione degli esiti

COME RAGGIUNGERCI

La sede di via Ornato 7:

- tram 4 (fermata Niguarda Centro)
- autobus 42, 51, 52
- tram 4 (ingresso ovest degli Orti)

Gli orti di via Siderno 4

- Metro M5 Istria
- autobus 42, 51

CONTATTI

Tel/fax 02/66100355

Cel 328/8542498 (coordinatore Andrea Valmassoi) oppure 348/8248114 (Sabrina Canducci)

zuccheribelli@yahoo.it

www.zuccheribelli.it

Pagina Facebook: Zuccheribelli onlus

Instagram: associazione Zuccheribelli

AII. 1 CUSTOMER SATISFACTION

I questionari vengono distribuiti annualmente. Vengono successivamente rielaborati e integrati con i reclami e suggerimenti ricevuti nel corso dell'anno, al fine di definire una programmazione delle proprie attività e modalità di intervento sempre più aderenti ai bisogni dell'utenza in relazione, anche, delle risorse disponibili. I dati, raccolti, una volta analizzati vengono resi noti all'inizio delle attività dell'anno formativo seguente.

A - SEGRETERIA (Ove presenti)

1. Chiarezza informativa *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
2. Modalità e tempi di accesso alla fase di valutazione *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
3. Disponibilità e cortesia del personale *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*

B - QUALITA' DELLA PRESTAZIONE

1. Tempi di attesa per l'effettuazione della presa in carico *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
2. Disponibilità e capacità di ascolto del personale *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
3. Professionalità e competenza del personale *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
4. Riservatezza e tempestività del personale preposto alle comunicazioni *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
5. Illustrazione e condivisione del progetto formativo educativo individualizzato *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
6. Puntualità del personale *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
7. Capacità di mantenere una regia educativa con un costante lavoro di rete *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
8. Ideazione e realizzazione di proposte efficaci ed innovative *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
9. Somministrazione dei pasti (se previsti) *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*

C - STRUTTURA

1. Accessibilità del centro *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*
3. Confortevolezza degli ambienti e degli spazi *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*



4. Pulizia *insoddisfatto* *quasi soddisfatto* *soddisfatto* *molto soddisfatto*

D - GIUDIZIO COMPLESSIVO

1. Ritiene soddisfatte le aspettative che aveva al momento della presa in carico ? *no* *forse no* *non so* *forse si*

si

2. Sulla base della sua esperienza consiglierebbe questo servizio a conoscenti *no* *forse no* *non so* *forse si*

si

E – SUGGERIMENTI

.....

F - CARATTERISTICHE DI CHI COMPILA IL QUESTIONARIO

A - <input type="checkbox"/> INTERESSATO	<input type="checkbox"/> GENITORE	<input type="checkbox"/> FRATELLO	<input type="checkbox"/> ALTRO
B - <input type="checkbox"/> MASCHIO	<input type="checkbox"/> FEMMINA		
C - <input type="checkbox"/> ETA'			
D - <input type="checkbox"/> NAZIONALITA':	<input type="checkbox"/> ITALIANA	<input type="checkbox"/> STRANIERA	

G – MODALITA' DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Servizi Territoriali | <input type="checkbox"/> Servizi territoriali |
| <input type="checkbox"/> U.O.N.P.I.A. o altri Enti Ospedalieri | <input type="checkbox"/> Altri Servizi |
| <input type="checkbox"/> Scuola | <input type="checkbox"/> Persone che conoscono i nostri serv |
| <input type="checkbox"/> Medico di famiglia | <input type="checkbox"/> Sito Internet |
| <input type="checkbox"/> Medici specialisti o figure psicologiche | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |



AII. 2 CONSENSO INFORMATO

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS 196/2003

La informiamo, con la presente, che il Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Ai sensi della normativa, il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Le forniamo le seguenti informazioni

1. Finalità e modalità del trattamento dei dati

I Suoi dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all’adempimento delle obbligazioni inerenti le attività dell’Associazione Zuccheribelli ETS in qualità di membro dell’ATI “Atari” con Capofila Fraternalità e Amicizia Cooperativa Sociale Onlus:

- ↪ per l’adempimento e la realizzazione degli obiettivi educativi e/o formativi prefissati
- ↪ per l’inserimento delle anagrafiche nei data base informatici dell’associazione;
- ↪ per adempiere agli obblighi previsti dalle norme di legge civilistiche e fiscali, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria;
- ↪ invio corrispondenza.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato tramite supporti cartacei ed informatici dal titolare e dagli incaricati con l’osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e riservatezza.

2. Natura della raccolta dei dati e conseguenze di un eventuale mancato conferimento

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio al fine di erogare i servizi richiesti all’Associazione Zuccheribelli ETS in qualità di membro dell’ATI “Atari” con Capofila Fraternalità e Amicizia Cooperativa Sociale Onlus, in generale, agli adempimenti di legge.

Inoltre, ai fini dell’adempimento delle prestazioni, le saranno richieste informazioni inerenti i dati sensibili dell’interessato (origini razziali ed etniche, convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, opinioni politiche e adesioni a partiti, sindacati e associazioni, a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale, così come definiti dall’art. 4, comma 1, lettera d – DLgs. 196/2003), per i quali è prevista un’esplicita manifestazione di consenso.

Il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare l’impossibilità da parte nostra di adempiere agli obblighi derivanti dalle erogazione delle prestazioni richieste.

3. Comunicazione e diffusione dati

I Suoi dati personali ai fini dell’esecuzione delle prestazioni richieste e per le finalità sopra indicate, potranno essere comunicati:

- ↪ a tutte le persone fisiche e giuridiche (enti o istituzioni dello Stato che svolgono attività in collaborazione o in outsourcing con l’Associazione Zuccheribelli ETS in qualità di membro dell’ATI “Atari” con Capofila Fraternalità e Amicizia Cooperativa Sociale Onlus, attività di natura Professionale, Contabile, Legale, Amministrativa, Bancaria, Assicurativa, Informatica) nei casi in cui la comunicazione risulti necessaria per le finalità sopra illustrate;
- ↪ ai nostri collaboratori e dipendenti appositamente incaricati e nell’ambito delle relative mansioni.

I dati raccolti non sono oggetto di diffusione.

4. Diritti dell’interessato

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, che per Sua comodità riproduciamo.

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo



scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

I diritti di cui all'art. 7 sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al titolare o al responsabile, anche per il tramite di un incaricato, alla quale è fornito idoneo riscontro senza ritardo.

La richiesta rivolta al titolare o la responsabile può essere trasmessa anche mediante lettera raccomandate, telefax o posta elettronica.

5. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è ENRICO DEVITINI in qualità di membro dell'ATI "Atari" con Capofila Fraternalità e Amicizia – Cooperativa Sociale Onlus, nella persona del suo Presidente e Rappresentante Legale pro-tempore.

Nome dell'Ente

Il Presidente
Dott.

MODULO DI CONSENSO

Io sottoscritto.....
nato a..... provincia diil.....
residente a.....provincia di..... in Via.....n.....
documento d'identità n.....
C.F.

in qualità di

- genitore
 tutore
 legale rappresentante
 altro.....

Di
nato a.....provincia di.....il.....
residente aprovincia di..... in Via.....n.....

in trattamento

- formativo
 educativo

Presso il Servizio di Formazione all'Autonomia gestito dain
qualità di membro dell'ATI "Gli Atàri" con Capofila Fraternalità e Amicizia Cooperativa Sociale ONLUS è
informato sui diritti e sui limiti di cui art. 13 D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati
personali".

ESPRIMO IL MIO CONSENSO E AUTORIZZO

- Il trattamento e
 la comunicazione

dei dati personali ai fini delle prestazioni erogate dain qualità
di membro dell'ATI "Gli Atàri" con Capofila Fraternalità e Amicizia – Cooperativa Sociale ONLUS e della
stessa informato sui diritti e sui limiti di cui al D.Lgs. 196/2003 concernente il codice in materia di
protezione dei dati personali.

Milano,

Firma

.....



AII. 3 MODULO RECLAMI/SUGGERIMENTI

Presso ogni sede operativa dei singoli S.F.A. facenti parti l'ATI è presente una casella postale dove possono essere lasciati da parte di tutti gli interlocutori che frequentano Il Servizio S.F.A., suggerimenti, richiami o quanto possa essere utile per migliorare le prestazioni in atto e contribuire a definire l'elaborazione dei piani di miglioramento progressivo degli standard di qualità.

Luogo e data di compilazione.....

- RECLAMO
 SUGGERIMENTO

(barrare la casella di interesse)

Mittente

- FRUITORE DEL SERVIZIO
 FAMILIARE
 LEGALE RAPPRESENTANTE
 ALTRO

(barrare la casella di interesse)

Motivazione del reclamo/suggerimento

Firma

Recapito per dare comunicazione di risposta al reclamo/suggerimento

NOME E COGNOME
VIA.....CAP.....
CITTA'.....PROVINCIA.....TEL.....
INDIRIZZO MAIL.....

ALL 4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA L'ENTE GESTORE E LA FAMIGLIA circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19

Premesso che

1. L'associazione Zuccheribelli è l'Ente Gestore del Servizio SFA Zuccheribelli -Orti didattici sito in Milano, via L. Ornato n. 7;
2. l'attività del centro è stata sospesa a causa dell'emergenza COVID-19;
3. in base a quanto previsto dalla DGR n. XI/3183/2020 e alle linee operative territoriali, l'Ente Gestore ha predisposto idoneo progetto di riavvio delle attività tenendo in considerazione le richieste dei familiari e ri-progettando la frequenza e i sostegni personali attenendosi ai principi di sicurezza, gradualità e personalizzazione imposti dalle attuali condizioni epidemiche;
4. il progetto di riavvio è stato concepito garantendo a tutti gli ospiti la possibilità di usufruire delle seguenti modalità di sostegno:
 - accoglienza in sede
 - accoglienza presso sedi alternative
 - assistenza e sostegno al domicilio
 - assistenza e sostegno a distanza da remoto per l'utente e/o i familiari;
5. per ridurre i rischi di contagio l'Ente Gestore ha rivalutato ed aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi e ha individuato un Referente per la prevenzione e il controllo del COVID-19, adottando le conseguenti misure di sicurezza;
6. l'emergenza COVID-19 comporta un impegno da parte di tutti affinché si possa ridurre il rischio di contagio sia per gli operatori che per gli ospiti;
7. l'ente ha adottato misure di prevenzione e di protezione nonché misure di gestione di eventuali casi COVID-19 o sospetti in modo da limitare per quanto possibile la diffusione dell'infezione; tali misure riducono il rischio di contagio, tuttavia, pur in presenza di tutte le precauzioni e le procedure di sicurezza adottate, il rischio di contagio durante la frequenza del servizio e le attività riprogettate non può essere azzerato;
8. la partecipazione alle attività proposte avverrà con il consenso libero e informato dell'ospite o del legale rappresentante.

Il sottoscritto Andrea Valmassoi Responsabile del Servizio SFA Zuccheribelli – Orti didattici con sede a Milano in via L. Ornato n.7

e

il/la signor/a _____, in qualità di
familiare/rappresentante legale di _____,
nato/a _____ (____),
residente in _____ via _____ e domiciliato in
_____, via _____,

sottoscrivono il seguente patto di corresponsabilità

Impegni dell'Ente Gestore

L'Ente Gestore si impegna a:

- α. rispettare tutte le norme di prevenzione e contenimento del contagio da COVID-19 previste dalle autorità competenti, con particolare attenzione alle norme igieniche, all'utilizzo dei DPI, all'identificazione dei casi sospetti e all'adesione al programma di screening secondo le indicazioni regionali;
- β. applicare le misure di prevenzione e di protezione, nonché le misure di gestione di eventuali casi COVID-19 o sospetti tali, in modo da limitare per quanto possibile la diffusione dell'infezione, in particolare attivando le procedure di triage all'ingresso e prima dell'eventuale trasporto e adottando tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- γ. stendere un Progetto Individualizzato specifico per il periodo dell'emergenza e condividerlo con l'ospite e le famiglie;
- δ. informare e formare tutto il personale addetto all'attività presso il servizio e gli eventuali volontari sui seguenti temi: prevenzione e controllo dell'infezione da COVID-19, identificazione di casi sospetti e utilizzo appropriato dei DPI;
- ε. sensibilizzare gli ospiti e le famiglie sulle misure di prevenzione e sull'utilizzo dei DPI;
- φ. informare tempestivamente i famigliari/legale rappresentante in caso di insorgenza nell'ospite di sintomi COVID-19 compatibili, sulla situazione generale all'interno del servizio e sulle misure di prevenzione adottate;
- γ. attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un ospite o di un operatore, alle disposizioni dell'autorità sanitaria locale;
- η. garantire la riservatezza relativamente a qualsiasi notizia riguardante l'ospite e la sua famiglia, ai sensi del GDPR 679/2016.

Impegni dell'ospite/legale rappresentante

L'ospite/legale rappresentante si impegna a:

- a. rispettare tutte le prescrizioni relative alle misure di contenimento del contagio secondo le normative vigenti e le indicazioni della struttura, favorendo e vigilando sul rispetto di esse da parte di tutti i propri familiari, con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- b. monitorare costantemente il proprio stato di salute e lo stato di salute dei propri famigliari;
- c. frequentare/far frequentare il Centro o partecipare/far partecipare alle attività domiciliari o presso altra sede la persona con disabilità solo se l'ospite o un convivente dello stesso:
 - non è sottoposto a misura dell'isolamento fiduciario o obbligatorio, ovvero non è positivo al COVID-19;
 - non ha presentato febbre $\geq 37,5^{\circ}$ C e/o altri sintomi sospetti per infezione COVID-19 nei precedenti ultimi 14 giorni;
 - non ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o sospetti tali nei precedenti ultimi 14 giorni;
- d. indossare/far indossare al disabile la mascherina (chirurgica o FFP2) , ove tollerata, quando si reca nel servizio o quando riceve l'intervento domiciliare o svolge l'attività presso altra sede;
- e. misurare frequentemente la temperatura corporea e comunicare al più presto al Servizio eventuali variazioni delle condizioni di salute dell'ospite;
- f. comunicare immediatamente al Servizio ogni informazione utile per il contenimento del contagio, in particolare il contatto con casi accertati o sospetti di COVID-19 tra i famigliari o persone frequentate e l'esito di eventuali test diagnostici effettuati;
- g. mantenersi alla distanza minima di sicurezza dai lavoratori/volontari con cui si viene a contatto e indossare la mascherina;
- h. partecipare ai momenti formativi/informativi proposti, leggere ed attenersi a quanto indicato nelle informative e nel Protocollo anti-contagio dell'Ente Gestore
- i. farsi carico del rientro presso il domicilio nel caso in cui l'ospite manifesti sintomi compatibili con il COVID-19 e ad informare il Medico di Medicina Generale per i conseguenti accertamenti sanitari.



Inoltre **dichiara:**

- di aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente sulle caratteristiche del servizio e in particolare dell'accoglienza presso l'unità d'offerta o presso sedi alternative e sulle misure di sicurezza adottate dall'Ente Gestore;
- di collaborare con l'Ente Gestore per ridurre i rischi di contagio all'interno dell'unità d'offerta, in particolare di comprendere la necessità che l'ospite indossi la mascherina ed eventuali altri appositi DPI ritenuti necessari, ove tollerati, durante lo svolgimento delle prestazioni e si attenga, quando possibile, alle misure di distanziamento indicate dall'Ente Gestore del Centro e, nel caso l'ospite presenti sintomi riconducibili alla malattia COVID-19 durante la frequenza delle attività presso il Centro o in spazi alternativi, lo stesso dovrà essere isolato ed allontanato dal servizio;
- di aver compreso quanto contenuto nel presente documento;
- di fornire il consenso e richiedere la partecipazione alle attività proposte secondo le modalità contenute nel Progetto Individuale.

Il Familiare/Legale Rappresentante

Il Responsabile del Centro/Legale
Rappresentante

Data _____

All. 5 CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITA'

La mission che guida e accompagna la nostra azione è basata sulla considerazione dell'individuo come soggetto, protagonista della sua esistenza, nella sua globalità psico-fisica. Per questo, nei diversi Centri rivolti alle persone con disabilità e fragilità ci occupiamo di potenziare, mantenere, riabilitare o abilitare autonomie e competenze funzionali (motorie, manuali, psico-operative, cognitive), senza mai dimenticare i vissuti e l'aspetto intersoggettivo, comunicativo, relazionale e sociale che accompagnano la vita delle persone. L'intervento sociale ed educativo che promuoviamo si realizza attraverso l'accompagnamento della persona a sperimentarsi in svariate situazioni, favorendo un allargamento dell'esperienza e l'acquisizione di un maggiore controllo sul proprio percorso e la propria esperienza di vita.

Alla base di tale impostazione vi è la piena adesione ai principi della “**Dichiarazione universale dei diritti umani**”, approvata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha ispirato le convenzioni e le dichiarazioni per la promozione e protezione dei diritti umani, è stata incorporata nelle costituzioni e nei sistemi normativi di molti Paesi e legittima l'attività dei difensori dei diritti umani che operano in tutte le parti del mondo. Richiamiamo in modo specifico i seguenti articoli della Dichiarazione:

Art. 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Art. 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione.

Art. 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Art. 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Art. 29

1. Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.
2. Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e

per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica..

Il documento cardine che sancisce i diritti fondamentali delle persone con disabilità è la **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità** (in inglese "Convention on the Rights of Persons with Disabilities – CRPD"), approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dall'Unione europea il 23 dicembre 2010.

Scopo della Convenzione, che si compone di un preambolo e di 50 articoli, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità.

La Convenzione rappresenta il punto di riferimento imprescindibile a cui riferire le attività dei nostri operatori e l'impostazione dei servizi, con particolare riguardo agli articoli sotto richiamati. La Cooperativa adotta conseguentemente la prassi di utilizzare la CRPD quale strumento di orientamento normativo e pratico nella gestione delle attività e dei rapporti con i propri utenti, familiari e utilizzatori.

Dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità:

Art. 3 - Principi generali

- (a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- (b) la non discriminazione;
- (c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- (d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- (e) la parità di opportunità;
- (f) l'accessibilità;
- (g) la parità tra uomini e donne;
- (h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

Art. 6 - Donne con disabilità

1. Gli Stati Parti riconoscono che le donne e le minori con disabilità sono soggette a discriminazioni multiple e, a questo riguardo, adottano misure per garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle donne e delle minori con disabilità.
2. Gli Stati Parti adottano ogni misura idonea ad assicurare il pieno sviluppo, progresso ed emancipazione delle donne, allo scopo di garantire loro l'esercizio ed il godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali enunciati nella presente Convenzione.

Art. 7 - Minori con disabilità

1. Gli Stati Parti adottano ogni misura necessaria a garantire il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei minori con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri minori.
2. In tutte le azioni concernenti i minori con disabilità, il superiore interesse del minore costituisce la considerazione preminente.

3. Gli Stati Parti garantiscono ai minori con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri minori, il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni su tutte le questioni che li riguardano e le loro opinioni sono debitamente prese in considerazione, tenendo conto della loro età e grado di maturità, assicurando che sia fornita adeguata assistenza in relazione alla disabilità e all'età, allo scopo di realizzare tale diritto.

Art. 8 - Accrescimento della consapevolezza

1. Gli Stati Parti si impegnano ad adottare misure immediate, efficaci ed adeguate allo scopo di:

- (a) sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità e accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità;
- (b) combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti;
- (c) promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità.

2. Nell'ambito delle misure che adottano a tal fine, gli Stati Parti:

- (a) avviano e conducono efficaci campagne di sensibilizzazione del pubblico al fine di:
 - (i) favorire un atteggiamento recettivo verso i diritti delle persone con disabilità;
 - (ii) promuovere una percezione positiva ed una maggiore consapevolezza sociale nei confronti delle persone con disabilità;
 - (iii) promuovere il riconoscimento delle capacità, dei meriti e delle attitudini delle persone con disabilità, del loro contributo nell'ambiente lavorativo e sul mercato del lavoro;
- (b) promuovono a tutti i livelli del sistema educativo, includendo specialmente tutti i minori, sin dalla più tenera età, un atteggiamento di rispetto per i diritti delle persone con disabilità;
- (c) incoraggiano tutti i mezzi di comunicazione a rappresentare le persone con disabilità in modo conforme agli obiettivi della presente Convenzione;
- (d) promuovono programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità e ai diritti delle persone con disabilità.

Art. 14 - Libertà e sicurezza della persona

1. Gli Stati Parti garantiscono che le persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri:

- (a) godano del diritto alla libertà e alla sicurezza personale;
- (b) non siano private della loro libertà illegalmente o arbitrariamente, che qualsiasi privazione della libertà sia conforme alla legge e che l'esistenza di una disabilità non giustifichi in nessun caso una privazione della libertà.

2. Gli Stati Parti assicurano che, nel caso in cui le persone con disabilità siano private della libertà a seguito di qualsiasi procedura, esse abbiano diritto su base di uguaglianza con gli altri, alle garanzie previste dalle norme internazionali sui diritti umani e siano trattate conformemente agli scopi ed ai principi della presente Convenzione, compreso quello di ricevere un accomodamento ragionevole.

Art. 17- Protezione dell'integrità della persona

Ogni persona con disabilità ha diritto al rispetto della propria integrità fisica e mentale su base di uguaglianza con gli altri.

Art. 19 - Vita indipendente ed inclusione nella società

Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, anche assicurando che:

- (a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;
- (b) le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione;
- (c) i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

Art. 21- Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione

Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità possano esercitare il diritto alla libertà di espressione e di opinione, ivi compresa la libertà di richiedere, ricevere e comunicare informazioni e idee su base di uguaglianza con gli altri e attraverso ogni mezzo di comunicazione di loro scelta, come definito dall'Art. 2 della presente Convenzione, provvedendo in particolare a:

- (a) mettere a disposizione delle persone con disabilità le informazioni destinate al grande pubblico in forme accessibili e mediante tecnologie adeguate ai differenti tipi di disabilità, tempestivamente e senza costi aggiuntivi;
- (b) accettare e facilitare nelle attività ufficiali il ricorso da parte delle persone con disabilità, alla lingua dei segni, al Braille, alle comunicazioni aumentative ed alternative e ad ogni altro mezzo, modalità e sistema accessibile di comunicazione di loro scelta;
- (c) richiedere agli enti privati che offrono servizi al grande pubblico, anche attraverso internet, di fornire informazioni e servizi con sistemi accessibili e utilizzabili dalle persone con disabilità;
- (d) incoraggiare i mass media, inclusi gli erogatori di informazione tramite internet, a rendere i loro servizi accessibili alle persone con disabilità;
- (e) riconoscere e promuovere l'uso della lingua dei segni.

Art. 22 - Rispetto della vita privata

1. Nessuna persona con disabilità, indipendentemente dal luogo di residenza o dalla propria sistemazione, può essere soggetta ad interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, o in altri tipi di comunicazione, o a lesioni illegali al proprio onore o alla propria reputazione. Le persone con disabilità hanno il diritto di essere protette dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

2. Gli Stati Parti tutelano il carattere confidenziale delle informazioni personali, di quelle relative alla salute ed alla riabilitazione delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri.

Art. 23 - Rispetto del domicilio e della famiglia

1. Gli Stati Parti adottano misure efficaci ed adeguate ad eliminare le discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità in tutto ciò che attiene al matrimonio, alla famiglia, alla paternità e alle relazioni personali, su base di uguaglianza con gli altri, in modo da garantire che:

- (a) sia riconosciuto il diritto di ogni persona con disabilità, che sia in età per contrarre matrimonio, di sposarsi e fondare una famiglia sulla base del pieno e libero consenso dei contraenti;

(b) sia riconosciuto il diritto delle persone con disabilità di decidere liberamente e responsabilmente riguardo al numero dei figli e all'intervallo tra le nascite e di avere accesso in modo appropriato secondo l'età, alle informazioni in materia di procreazione e pianificazione familiare, e siano forniti i mezzi necessari ad esercitare tali diritti;

(c) le persone con disabilità, inclusi i minori, conservino la loro fertilità su base di uguaglianza con gli altri.

2. Gli Stati Parti devono garantire i diritti e le responsabilità delle persone con disabilità in materia di tutela, di curatela, di custodia e di adozione di minori o di simili istituti, ove tali istituti siano previsti dalla legislazione nazionale; in ogni caso l'interesse superiore del minore resta la considerazione preminente. Gli Stati Parti forniscono un aiuto appropriato alle persone con disabilità nell'esercizio delle loro responsabilità di genitori.

3. Gli Stati Parti devono garantire che i minori con disabilità abbiano pari diritti per quanto riguarda la vita in famiglia. Ai fini della realizzazione di tali diritti e per prevenire l'occultamento, l'abbandono, la mancanza di cure e la segregazione di minori con disabilità, gli Stati Parti si impegnano a fornire informazioni, servizi e sostegni tempestivi e completi ai minori con disabilità e alle loro famiglie.

Art. 24 - Educazione

1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità.

Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i

livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati:

(a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;

(b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;

(c) a porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

2. Nell'attuazione di tale diritto, gli Stati Parti devono assicurare che:

(a) le persone con disabilità non siano escluse dal sistema di istruzione generale in ragione della disabilità e che i minori con disabilità non siano

esclusi in ragione della disabilità da una istruzione primaria gratuita libera ed obbligatoria o dall'istruzione secondaria;

(b) le persone con disabilità possano accedere su base di uguaglianza con gli altri, all'interno delle comunità in cui vivono, ad un'istruzione primaria, di qualità e libera ed all'istruzione secondaria;

(c) venga fornito un accomodamento ragionevole in funzione dei bisogni di ciascuno;

Art. 26 - Abilitazione e riabilitazione

1. Gli Stati Parti adottano misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali, ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita. A questo scopo, gli Stati Parti organizzano, rafforzano e sviluppano servizi e programmi

complessivi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nei settori della sanità, dell'occupazione, dell'istruzione e dei servizi sociali, in modo che questi servizi e programmi:

- (a) abbiano inizio nelle fasi più precoci possibili e siano basati su una valutazione multidisciplinare dei bisogni e delle abilità di ciascuno;
- (b) facilitino la partecipazione e l'integrazione nella comunità e in tutti gli aspetti della società, siano volontariamente posti a disposizione delle persone con disabilità nei luoghi più vicini possibili alle proprie comunità, comprese le aree rurali.

2. Gli Stati Parti promuovono lo sviluppo della formazione iniziale e permanente per i professionisti e per il personale che lavora nei servizi di abilitazione e riabilitazione. 3. Gli Stati Parti promuovono l'offerta, la conoscenza e l'utilizzo di tecnologie e strumenti di sostegno, progettati e realizzati per le persone con disabilità, che ne facilitino l'abilitazione e la riabilitazione.

Art. 30 - Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport

1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità:

- (a) abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;
- (b) abbiano accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili;
- (c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale.

2. Gli Stati Parti adottano misure adeguate a consentire alle persone con disabilità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società.

3. Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate, in conformità al diritto internazionale, a garantire che le norme che tutelano i diritti di proprietà intellettuale non costituiscano un ostacolo irragionevole e discriminatorio all'accesso da parte delle persone con disabilità ai prodotti culturali.

4. Le persone con disabilità hanno il diritto, su base di uguaglianza con gli altri, al riconoscimento ed al sostegno della loro specifica identità culturale e linguistica, ivi comprese la lingua dei segni e la cultura dei sordi.

5. Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, gli Stati Parti adottano misure adeguate a:

- (a) incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;
- (b) garantire che le persone con disabilità abbiano la possibilità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a tal fine, incoraggiare la messa a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;
- (c) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche;
- (d) garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;
- (e) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi forniti da coloro che sono impegnati nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive.